



N° 72 - Maggio 2013

LAJATICO 12 APRILE 2013

# DERBY CONTINENTALI ITALIANI

di Giancarlo Cioni

*Il Bracco italiano Tuono di Massimo Scevi vince il Derby dei Continentali italiani.*



**Antonielli con Davidensi's Estro, Fusi con Tancredi di Morghengo, Lozza, Gritti, Scevi con Tuono affiancato a Tognolo, Bellodi, Evangelisti, Balducci, Pozzi**

Le piogge ed il freddo di questi primi mesi del 2013 hanno obbligato l'ENCI a rinviare di un mese il Derby per Continentali, originariamente previsto per l'8,9 e 10 marzo. Questo rinvio ha consentito – grazie ad alcune giornate di sole – di creare le condizioni ottimali di vegetazione; inoltre venerdì 12 questo pazzo aprile ci ha regalato una giornata ventosa, ma priva della fastidiosa pioggia, prevista nelle zone interne del pisano. Con Cesare Manganelli e Gabriella Pittaro ci siamo trovati di buon ora per quindi arrivare alle 8,00 a Lajatico dove era in piena azione Riccardo Soderi che, in collaborazione con il Delegato ENCI, aveva già predisposto tutto quanto è necessario per un buon svolgimento della prova.

L'ora di partenza era per le 8,30 con 26 soggetti a catalogo, di cui 22 presenti, ovvero 8 Bracchi italiani e 14 Spinoni.

Tra i presenti nella piazzetta dell'azienda "il Colle" dei Fratelli Ripanucci, lo scambio di calorosi saluti con Massimo Scevi e gentile Signora, Renato e Claudio Gritti, Flavio Fusetti, Mario Di Pinto, MarcoLozza, Fabio Casetti ed altri. La giuria – composta da Evangelisti, Bellodi e Pozzi – ha aperto la prova in perfetto orario con il turno di Davidensis Diva condotta da Nelli... il cui lavoro non ci è stato possibile seguire da vicino per la preclusione del transito su di una strada privata; Riccardo Soderi, giustamente, consentiva ai soli proprietari di seguire dappresso i lavori della giuria. A noi

la consolazione di vedere solo a tratti – e con l'ausilio dei binocoli – alcune fasi dei primi turni.

A seguire la Bracca italiana Nefertite di Cascina Croce (proprietario Gritti e conduttore Tognolo) di cui da lontano abbiamo potuto apprezzare la grande presa di terreno, ma non il punto, seguito da una esuberante rincorsa che l'ha relegata al CQN.

I turni sono proseguiti con regolarità e – fortunatamente per noi spettatori – il vento ha obbligato a modificarne il percorso dirottandolo nella nostra direzione. Abbiamo così avuto la possibilità di goderci in diretta il turno di Tuono: il bracco di Scevi – condotto da Tognolo – ha calato l'asso dando vita ad un turno di grande rilievo; movimento, azione e cerca nella grande nota ma nulla di fatto per

l'assenza d'incontro; proprietario e conduttore hanno comunque incassato le sentite congratulazioni degli astanti, fra cui quelle di Renato Gritti. (Il richiamo di domenica consacrerà la meritata vittoria di Tuono col CAC).

L'attenta gestione del terreno ha ancora impedito di seguire da vicino alcuni dei turni successivi, lasciandoci però il piacere di condividere l'atmosfera del Derby e di confrontare le nostre visioni cinofile con gli appassionati presenti, per quindi ascoltare il racconto del turno dalla voce dei conduttori di ritorno. Tra questi, quel Corrado Zaniboni che nella mia gioventù avevo visto impegnato con famosi Setter, fissati nella mia memoria per il grande stile; ora aveva al guinzaglio Bobby, un Bracco figlio di Carbuero per un femmina di Alessandro Ermini, di cui si diceva preoccupato per la difficilmente controllabile avidità del giovane allievo: ma come a volte avviene in queste circostanze cariche di emozioni, quel giorno Bobby si è dimostrato poco entusiasta, facendo così bugiardi sia il conduttore che l'allevatore.

Ho poi seguito il turno di Rodi di Cascina Croce, altro bracco di Scevi, lui pure condotto da Tognolo, che si è dimostrato dotato di grandi qualità che – in assenza dell'incontro – lo dirottano al richiamo domenica. Abbiamo colto a volo il commento di un giudice – pienamente condiviso da tutti noi – che sino a quel momento solo i cani presentati da Tognolo hanno evidenziato la nota del concorso di caccia a starne.

Alcuni turni a bordo di una strada ci hanno consentito una buona partecipazione visiva, facendoci apprezzare le ottime prestazioni dello Spinone Davidensi's Estro di Leonardo Antonielli, che ha realizzato un buon punto, per poi incappare in una starina malandrina che gli ha creato qualche problema. Sarà comunque l'unico a fine giornata con un punto valido, rinviato perciò a domenica per la verifica in coppia (e si classificherà 3° Eccellente).

Altro Spinone che si è guadagnato il richiamo di domenica è stato Faruk della Becca, condotto da Ambrogio Garbelli.

Ancora Polcevera's Odessa, una Bracca presentata da Lampugnani, ha dimostrato un'azione di buona qualità con cerca ampia ed ordinata: ha fermato, guidato a lungo, ri-fermato, poi ha forzato...ed è stata messa fuori.

È stata quindi la volta di Tancredi di Morghengo, lo Spinone di Marco Lozza (condotto da Tognolo) che ha dimostrato doti di gran rilievo con ottime aperture e che lui pure verrà richiamato la domenica successiva (e sarà secondo Eccellente).

Poi due Bracchi dei Sanchi condotti da Ravaglia: il primo non ha voluto saperne di partire, poi Pipa dei Sanchi ci ha fatto vedere un turno di discreta fattura, ma è incappata in un errore che le è costato l'eliminazione. Penultimo turno quello della Bracca Palmira di Maurizio Agostini, condotta da Turci. La figlia di Cesira ha evidenziato avidità, ma è finita in una valletta dove l'aria faceva i capricci

creandole i presupposti per un errore, seguito però da un punto; per lei comunque la prova si è conclusa lì. Per finire c'è stato il turno di Davidensi's Emma, Spinona condotta da Nelli, il cui turno però non ho seguito perché ero impegnato nel congratularmi con Francesco Balducci, fresco dalla vittoria come capo della lista che si è imposta nelle elezioni dell'ENCI. Davidensi's Emma verrà lei pure richiamata la domenica seguente.

Ci siamo quindi ritrovati nella piazzetta dell'azienda "Il Colle" per ascoltare il commento della giuria che ha sintetizzato l'esito dell'esame a cui sono stati sottoposti i 22 concorrenti.

Un unico soggetto col punto valido: Davidensi's Estro di Antonielli a cui si sono aggiunti cinque soggetti da rivedere nel richiamo, cioè i due Bracchi Tuono e Rodi di Cascina Croce, entrambi di Massimo Scevi, e tre Spinoni, ovvero Tancredi di Lozza, Faruk della Becca condotto da Garbelli e Davidensi's Emma condotta da Nelli.

Lì dappresso i due Presidenti della SABI e del CSIp erano intenti a confabulare e sul loro viso c'era un sorriso di soddisfazione: ai Bracchi forse è mancata la quantità, ma non certo la qualità.

Una nota per concludere riguarda Riccardo Soderi (Vice Presidente SABI) che con l'ausilio della "brigata Ripanucci" ha saputo portare a termine in maniera ineccepibile questa importante giornata della cinofilia nazionale.

---

### Classifica finale

---

**1° Ecc. CAC Tuono**, Bracco italiano b.a. nato il 04-01-2011 da Agamennone di Cascina Croce per Pola di Cascina Croce, allevatore Vinicio Tognolo, proprietario Massimo Scevi, conduttore Vinicio Tognolo.

**2° Eccellente Tancredi di Morghengo**, Spinone b.a. nato il 29-04-2011 da Falco di Morghengo per Zara di Morghengo allevatore Franco Fusi, proprietario Marco Lozza, conduttore Vinicio Tognolo.

**3° Eccellente Davidensi's Estro**, Spinone b.a. nato il 15-04-2011 da Biro del Breton per Davidensi's Furba, allevatore Marcello Davide, Proprietario e conduttore Leonardo Antonielli

**CQN Nefertite di Cascina Croce**, Bracco italiano b.a. nata il 30-01-2011 da Agamennone di Cascina Croce per Tema di Cascina Croce, allevatore e proprietario Renato Gritti, conduttore Vinicio Tognolo.

## IL DERBY CHE HO VISTO IO

il commento di Mario Di Pinto

*Quest'anno ho fatto festa ed il Derby degli italiani l'ho vissuto da spettatore (cosa che altri impegni non mi avrebbero concesso se la data fosse stata l'originario 8-9-10 marzo). E ad accrescere il piacere, c'era la compagnia di Marco Lozza, di Franco Fusi e di altri amici.*

*26 i cani a catalogo, 22 dei quali presenti, cioè 8 Bracchi e 14 Spinoni.*

*Se la quantità di questi ultimi era maggiore, non altrettanto si può dire per le qualità viste sul campo.*

*E prima di descrivere i turni dell'uno o dell'altro cane, vorrei esprimere una riflessione che nasce dal mio ruolo di Consigliere del CISP.*

*Il Derby può anche essere una gioiosa sagra primaverale per star felicemente assieme agli amici e gustare al sacco le leccornie cucinate dalle premurose nostre mogli... ma prima di tutto il Derby è una prova su starne in coppia in cui le "nuove leve" del nostro allevamento devono dimostrare di essere nella "nota del concorso". Ma se quei giovani non sono nella nota, il presentarli al Derby è non solo una perdita di tempo per tutti, ma fornisce una mortificante impressione sullo stato della razza. Quindi vuol dire due cose: o che stiamo navigando in un angosciante livello di mediocrità, o che non c'è la giusta consapevolezza di quali devono essere le qualità di un "cane da Derby" (o addirittura di quali sono le irrinunciabili doti di un accettabile cane da caccia). E l'aria avvilita che certi spettacoli hanno provocato al Presidente Marco Lozza – ed a Franco Fusi sempre severo giudice dei fior di campioni sfornati dal suo allevamento – conferma che le mie riflessioni son condivise anche da loro! Chiusa parentesi.*

*Fatto sta che troppi turni – soprattutto a pelo ruvido – sono stati interrotti dal suono della tromba molto prima dello scader del tempo.*

*Seguendo la prova dalla strada forse mi è sfuggito qualche buon turno... però il primo cane che mi ha tirato un po' su di morale è stato lo Spinone Davidensi's Estro di Antonielli: azione gagliarda, continua, gradirei una cerca più estesa sui lati e più profonda, buono il ritmo ed il portamento di testa e – tenuto conto che la prova è su coppie di starne – la*

*nota è stata rispettata anche senza aperture di maggior respiro; non ho visto il punto perché il cane ha scollinato.*

*Ci siamo goduto il turno di Tuono, il Bracco italiano di Scevi, condotto da Tognolo: gran personalità, azione a tutto campo (stavo per dire da grande cerca), ottimo il movimento ed il portamento con belle interrogazioni nel vento, non ha incontrato. "Se nel richiamo questo fa il punto – dico a Marco Lozza – son dolori per tutti". E non mi sbagliavo perché domenica incasserà la vittoria col CAC.*

*Altri turni tendenzialmente grigi, fino a rivedere il sereno con Tancredi di Morghengo, lo Spinone di Lozza, lui pure condotto da Tognolo, a dimostrazione che anche quelli col pelo ruvido sanno fare la "caccia a starne" come dio comanda: sempre bene nel vento, con azione che in talune occasioni avrei voluto ancor più determinata, ha risolto emanazioni con classe e senza dettagliare; a bordo siepe ha fermato, risolvendo spontaneamente su coppia che altri hanno visto sottrarsi di corsa sul retrostante sentiero; bel movimento che gradirei veder ritmato da una coda un po' più mobile (che lui porta correttamente orizzontale), ma chi conosce a fondo queste razze sa anche che la coda tendenzialmente rigida è tipica dei grandi fermatori ... e lui lo è. Non incontra e nel richiamo di domenica si qualificherà al 2° Eccellente. Una nota in chiusura merita **Vinicio Tognolo**, il piccolo "grande professionista" col quale ho condiviso alcuni dei miei momenti più belli in Coppa Europa: ero a Zara, io come selezionatore e lui come conduttore di Gimmi dell'Adige, allorché l'Italia conquistò la piazza d'onore (dovevamo vincere noi, ma ci fecero arrivare secondi) ed ancora nel 2010 in Francia – lui con Saturnino di Cascina Croce – salimmo sul podio più alto di un'indimenticabile vittoria.*

**Ebbene quest'anno Vinicio ha superato sé stesso con un'impresa senza precedenti: oltre alla vittoria ed al secondo posto nel Derby dei Continentali italiani, ha vinto anche il Derby degli Esteri!** Vogliamogli quindi bene ed auguriamogli di conservare a lungo la sua instancabile energia.